

**FOCUS
BOLOGNA**

FRASSINAGODICIOTTO

La Memoria delle Cose
Organizzazione: Artisticratic
in collaborazione con Alinari 24 ORE e
Galleria EMMEOTTO
A cura di M. Valentini
Frassinagodiciotto
Via Frassinago 18/2, Bologna
Info: 051 222837
Fino al 4 febbraio 2012
Artisti: Mario Giacomelli, Roberto Toja,
Alessandro Vicario, Nicola Vinci

La fotografia dovrebbe annullare il tempo, fermandolo annientarne gli effetti collaterali, di fatto, l'erosione. Al contrario lo dilata schiacciando e violando le cadenze naturali, un battito del cuore, la corsa di un elettrone intorno al nucleo, e, quasi fosse un buco nero della percezione e del ricordo, segna una frattura misteriosa, pur nella sua banalità oggettuale. *La Memoria delle Cose*, nelle opere di Mario Giacomelli, Roberto Toja, Alessandro Vicario e Nicola Vinci, sfrutta ogni possibilità tanto di reiterazione che di approfondimento o distorsione del ricordo e della percezione, ricreando il mondo, ma con l'atteggiamento sacrale di chi, pur sapendo di averlo perduto per sempre, vuole con onestà donargli una nuova possibilità di dire. Le tracce che i tre artisti ci propongono, nella diversità delle loro ispirazioni e poetiche, vanno dal formalismo astratto, quasi schizzi di luci che frustano la tela, all'iperrealismo della ricostruzione del reale, ma tutte condividono la ritualità di un'arte che è rapporto con il mondo e testimonianza di un incontro.

[Mattia Zappile]

www.artisticratic.com

In alto: Mario Giacomelli, "Motivo suggerito dal taglio dell'albero", 1967-69, gelatin silver print, cm 30x40, timbro e firma dell'Archivio Mario Giacomelli, Sassoferrato. Courtesy Artisticratic

94

P420 / STUDIO G7

PREVIEW

Paolo Icaro. 1967-1977
a cura di L. Conte
P420 Arte Contemporanea
Piazza dei Martiri 5/2, Bologna
Info: 051 4847957

Paolo Icaro. Living in America, sculptural events in Woodbridge
a cura di M. Golman
Galleria Studio G7
via Val D'Aposa 4/A, Bologna
Info: 051 2960371

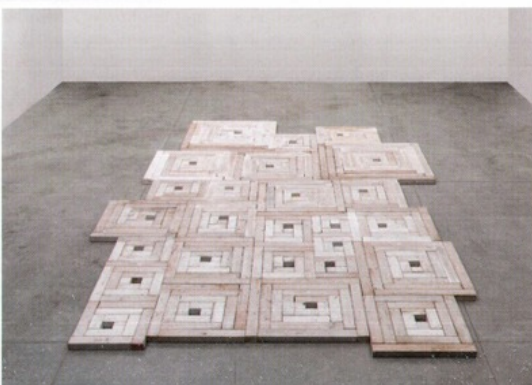
Fino al 10 marzo 2012

Due mostre personali, due curatori, un unico artista: Paolo Icaro (1936) presentato a Bologna con una ricognizione storiografica dall'inizio della ricerca artistica (1967) agli anni '80. La collaborazione tra le due gallerie bolognesi si dimostra efficace nell'analisi e gli intenti espositivi, con documenti provenienti dall'archivio dell'artista, testimoniano la ricchezza di un percorso professionale che abbraccia Arte Povera, Arte Concettuale e Process Art e che ha saputo rinnovare la scultura contemporanea internazionale. In mostra anche *Square Spirals* opera mai esposta prima in Italia.

[Alice Zannoni]

www.p420.it

www.galleriastudiog7.it



Da sinistra:

Paolo Icaro,
"Purple Chiar67",
acciaio verniciato,
cm 214x60x60.
Courtesy P420

Paolo Icaro,
"Square spirals",
1978, legno
sbiancato,
dimensioni
variabili. Courtesy
Studio G7